

Bon par i oc Buono per gli occhi

By

Daria Bottura  
Sara Traversa  
Alessandro D'Onghia

1.INT. STUDIO TELEVISIVO - SERA

Lo studio televisivo è allestito per una puntata di "Oggi lo chef propone...", con un angolo cottura completamente accessoriato e uno spazio dedicato alla conduttrice e agli ospiti.

Ai fornelli c'è lo chef VITTORIO CARVINETTI, intento a disporre su un piatto delle decorazioni con una pinza. La PRESENTATRICE lo osserva per qualche istante.

PRESENTATRICE

Beh, bello è molto bello...

VITTORIO

Solo bello?

PRESENTATRICE

Sarà sicuramente anche buono!

La presentatrice guarda in camera rivolgendosi al pubblico da casa.

PRESENTATRICE

Il piatto è quasi completato. Caro critico, vieni ad assaggiarlo?

Il pubblico applaude. E' composto da una trentina di persone, sedute fuori dalla scena. Le telecamere riprendono la scena. Al fianco di quella centrale, un assistente mostra un gobbo per la presentatrice.

(STACCO SU)

In sala di regia, il programma è ripreso da diverse angolazioni negli schermi davanti ai quali sono seduti tecnici e regista, che comanda lo stacco delle camere. ENRICO VERONESI (45anni) aspetta il suo momento, da una postazione dietro le quinte. Attorno a lui, lo staff indaffarato del programma si sposta velocemente e crea un ambiente frenetico. Una truccatrice sistema con una spugnetta il trucco sul viso di Enrico. Un AUTORE si avvicina ad Enrico e sottovoce gli dà qualche indicazione.

AUTORE

Ricordati: trenta secondi ingresso, trenta seduta e assaggio, quindici...

(CONTINUED)

ENRICO  
Quindici giudizio.

L'autore gli fa "ok" con il pollice alzato e si allontana.

PRESENTATRICE (O.S.)  
Il nostro critico di oggi è tornato a trovarci dopo aver pubblicato il suo ultimo libro "La biodiversità a tavola", in cui descrive il suo lavoro di ricerca di frutta e verdura italiane, rare o dimenticate...

Enrico si avvicina all'ingresso dello studio, dietro ad una ASSISTENTE con cuffie e microfono che gli fa cenno di attendere.

PRESENTATRICE (O.S.)  
...che possono essere riutilizzate in cucina e rientrare nella nostra alimentazione.

L'assistente indica ad Enrico di entrare in scena.

(STACCO SU)

La presentatrice ha in mano il libro di Enrico messo in mostra per il pubblico, su cui è raffigurata una mela cotogna, gialla e imperfetta. Si allontana di un passo da Vittorio raggiungendo lo spazio dedicato agli ospiti, con degli sgabelli disposti dietro ad un tavolino.

PRESENTATRICE  
...ed è uno dei fondatori dell'associazione Unconventional Bio. Enrico Veronesi, benvenuto!

L'assistente si gira verso il pubblico in studio e fa partire l'applauso. Vittorio e la presentatrice rivolgono la loro attenzione ad Enrico, che fa il suo ingresso sorridendo e salutandoli. Il suo sottopancia su schermo cita: "Enrico Veronesi - gastronomo, fondatore di Unconventional Bio".

ENRICO  
Mi avete chiamato, arrivo...

PRESENTATRICE  
Eh, sì... la tua opinione è importante, dato che Vittorio ha usato solo i prodotti stagionali di cui parla il tuo libro.

(CONTINUED)

ENRICO

Sono molto curioso. Ho fiducia nel caro Vittorio.

PRESENTATRICE

Allora non resta che assaggiarlo. Vittorio?

Enrico e la presentatrice si siedono agli sgabelli.

Vittorio serve loro il piatto.

VITTORIO

Il piatto tradizionale di oggi era: *ribollita toscana*. L'ho interpretato creando uno flan di verza, fave e asparagi con crema di radicchio al profumo di nespole, accompagnata con bruschette di grano arso.

Lo sguardo di tutti i presenti in studio è diretto su Enrico, che solleva la forchetta e dà un primo assaggio.

L'assistente di studio controlla il tempo.

Enrico mastica con lentezza.

Si blocca, cambiando improvvisamente espressione.

Prende un altro boccone e mastica di nuovo.

Abbassa lentamente la forchetta e fissa la platea a occhi sbarrati.

Uno dei due autori in studio lancia un sguardo preoccupato all'altro.

Anche in sala di regia il regista guarda perplesso l'assistente.

Enrico è bloccato, con espressione neutra.

Il silenzio è completo, tanto da poter distinguere un fischio di fondo.

## 2.EST. CAMPAGNA - VENDEMMIA - GIORNO

Estratto. Video in Super8 che descrive una vendemmia.

*I contadini colgono e pestano l'uva. Dei bambini giocano attorno ad un trattore. Una donna anziana porta un cesto di pane e salumi sulla testa, stende una tovaglia sull'erba, taglia il pane. Tutti i contadini mangiano il panino e si divertono.*

Il punto di vista è quello di Enrico da piccolo, sono i suoi ricordi.

## 3.INT. CASA DI ENRICO - SOGGIORNO - NOTTE

La stanza, con arredamento essenziale e moderno, è illuminata solo dalla luce del televisore che trasmette una partita di rugby a volume basso.

Su un tavolino di fronte ad essa c'è un piatto sporco e vuoto con una forchetta e un tovagliolo di carta usato.

Enrico è seduto in vestaglia sulla poltrona.

Alle sue spalle c'è una libreria molto ordinata, con un gagliardetto della Viadana Rugby e sulla parete adiacente sono appese foto storiche della squadra, insieme ad attestati e premi con il nome di Enrico.

Enrico guarda distrattamente la partita.

Il suo sguardo si posa sul bracciolo della poltrona, sul quale è appoggiato un referto medico aperto sui fogli di un esame del sangue.

Enrico torna a guardare lo schermo, poi osserva di nuovo i fogli e con un gesto di stizza li richiude.

## 4.INT. CASA DI ENRICO - CAMERA DA LETTO - ALBA

Dall'ampia finestra della stanza si vede lo skyline di Milano che rischiarà.

La stanza è spaziosa, arredata con pochi mobili scuri in risalto contro le pareti bianche.

Una valigia è aperta sul letto fatto.

Enrico si ferma qualche istante a riflettere, poi si china ed estrae uno scatolone da sotto il letto. Lo apre e scansa delle copie del proprio libro scegliendone una intonsa.

La mette con cura in valigia, in mezzo all'unico cambio di vestiti.

## 5.EST./INT. STRADA/AUTO DI ENRICO - GIORNO

Una via trafficata di una zona centrale di Milano.

Enrico sale su un'auto grande e moderna e mette in moto.

La radio si accende automaticamente su un brano rock contemporaneo, Enrico schiaccia un tasto e la musica cambia più volte. Si ferma su un brano italiano anni '60/'70.

L'auto parte.

## 6.EST./INT. CITTA'/CAMPAGNA - GIORNO

(la musica continua)

La macchina di Enrico percorre le strade di Milano.

Si ferma in coda ad un semaforo, al verde non parte perché assorto nei propri pensieri.

Qualcuno gli suona il clacson e lui alza la mano in segno di scusa.

(CONTINUED)

Enrico allunga una mano sul porta bicchieri, afferra un paio di noccioline da un sacchetto aperto e se le porta alla bocca. Le sgranocchia freneticamente. Lancia uno sguardo al sacchetto quasi vuoto, con le dita raschia il fondo ricoperto di sale e le mette in bocca, sforzandosi di sentire il sapore.

La macchina di Enrico percorre la statale. Il paesaggio è quello tipico della Pianura Padana, con campi coltivati, cascine e piccoli paesi.

#### 7. EST. CAMPAGNA - CASCINA - GIORNO

Una vecchia cascina isolata, circondata dai campi, con un patio ricoperto da una tettoia di rampicanti, sotto il quale c'è un grande tavolo di legno.

La macchina di Enrico sopraggiunge dallo sterrato sollevando un polverone.

La macchina si ferma di fronte alla casa ed Enrico esce.

Toglie la valigia dal bagagliaio e la appoggia di fianco alla porta di casa. Tenta di aprirla, scoprendo che è chiusa.

Percorre il perimetro della casa. Guarda dentro la finestra di una piccola cucina stipata di cianfrusaglie.

Prosegue fino al giardino posteriore della casa.

#### 8. EST. CAMPAGNA - ORTO - GIORNO

CINZIA VERONESI (75 anni) è nell'orto della cascina. E' vestita con una camicia bianca, una gonna a fiori e un grembiule usurato.

Con una scopa, tenta di smuovere il ramo di un melo, che si è incastrato sotto la tettoia del pollaio.

CINZIA

(fra sé e sé)

*San tla laori minga la tera la fa  
cresar li urtighi.*

Enrico sopraggiunge dalla casa, sorridente.

ENRICO

Mamma!

Cinzia si accorge di lui, si interrompe e gli va incontro.

CINZIA

*Diu l'dora, me fieul!*

Lo avvicina a sé e gli dà un bacio sulla guancia.

CINZIA  
Che sorpresa!

ENRICO  
Ero libero e ho pensato di venire.  
Non ci vediamo da un po'... come  
stai?

Cinzia fa una pausa e lo guarda negli occhi.  
Si distacca.

CINZIA  
Stanotte il vento ha ingarbugliato  
tutti i rami.

Cinzia riprende a smuovere il ramo con la scopa.  
Enrico si avvicina per osservare il ramo.

ENRICO  
*Lassa stà...*

Enrico scosta la scopa di Cinzia e allungandosi libera il  
ramo da dove si era incastrato. Poi con la mano controlla  
che il ramo non si sia scheggiato e non si siano spezzati  
dei rametti.  
Cinzia gli sorride.

CINZIA  
Ma non eri un topolino di città,  
ormai?

ENRICO  
Qui non mi serve esserlo.

Cinzia appoggia la scopa contro il muro e fa qualche passo  
verso l'orto.

CINZIA  
Vieni a vedere le fragoline nuove,  
*che in televisione non te le mangi  
mica, buone così.*

ENRICO  
Di fatti in tv sono finte, le fanno  
di plastica.

(STACCO SU)

I due passeggiano nell'orto.  
Il sole è alto nel cielo. Cinzia ha una paletta in mano e  
segue Enrico, che ha indossato un paio di stivali di gomma.

(CONTINUED)

CINZIA

Hai fame? Cosa ti preparo per pranzo?

Enrico indica una fila di piantine e si china a toccare la terra.

ENRICO

Qui hai messo le May Queen? Hai fatto bene, qui il terriccio è più morbido.

Enrico prosegue, infila le mani in tasca.

CINZIA

Ti va di provarle? Con limone e zucchero, per dessert?

Enrico si ferma di nuovo davanti ad un'altra fila.

ENRICO

Cresce bene la lattuga Veneziana. E' il periodo... magari ha bisogno di più spazio...

Cinzia indica la metà della fila rimasta incolta.

CINZIA

Di fianco vorrei piantare i semi di finocchio di Firenze... quelli che mi hai portato dall'incontro con le aziende toscane.

Cinzia si sposta verso il confine dell'orto. Enrico rimane indietro, sovrappensiero.

CINZIA

Qui ci le carote di Polignano... potrei farle al forno.

Cinzia fa una pausa, guardando il figlio con la coda dell'occhio. Enrico si accorge di dover intervenire. Enrico si avvicina alla madre, la guarda.

ENRICO

Ho mangiato qualcosa mentre venivo, ci pensiamo per cena, magari.

Cinzia annuisce, si china e inizia a rivoltare un po' di terra con la paletta.

Un gatto grigio si avvicina ad Enrico e gli si struscia sulle gambe. Enrico si china ad accarezzargli la schiena.



ENRICO

Hai fatto tanto dall'ultima volta.

CINZIA

E tu? Al lavoro?

ENRICO

Come sempre...

Il gatto si allontana. Enrico si alza e strofina le dita su una foglia della pianta di basilico. Annusa le dita, soffermandosi sul profumo piacevole. Cinzia si alza e la indica.

CINZIA

Cresce bene, quella. Anche i pomodori, li hai visti?

Enrico tasta i pomodori sulle loro piantine, poi guarda con aria di sfida la madre.

ENRICO

Crudi o nel sugo?

CINZIA

Nel sugo, ovviamente. Sono i San Marzano!

ENRICO

Risposta esatta.

Cinzia ride e appoggia una mano sulla spalla del figlio. Enrico le sorride di rimando.

#### 9.INT. CASCINA - SALA DA PRANZO - SERA

Enrico è seduto nella sala da pranzo, con le pareti decorate con piatti e porcellane antiche. La tavola è apparecchiata per due.

Cinzia è seduta di fronte a lui. Sporziona delle fette di arrosto su un vassoio e le serve nei piatti.

CINZIA

A te due belle fette!

Cinzia avvicina ad Enrico il piatto. Enrico fa un gesto con la mano.

ENRICO

Non ho molta fame...

(CONTINUED)

CINZIA  
Dai, che ti piace!

Enrico assaggia un boccone, mastica lentamente.

ENRICO  
Hai ragione, è buono.

Cinzia si mette a tagliare delle fette di pane.

CINZIA  
Ho anche aggiunto un ingrediente  
nuovo al sughetto con le verdure.  
Vediamo se indovini qual è!

Enrico guarda il piatto. Mangia un altro boccone.

CINZIA  
Allora, lo riconosci? Ne ho messo  
poco poco, però si sente.

Enrico si ferma.  
Posa la forchetta.

ENRICO  
No, mamma... non lo so. Non lo  
riuscirei a distinguere...

CINZIA  
Guarda, è facile...

ENRICO  
No, non hai capito. Sto perdendo il  
gusto...

Cinzia smette di tagliare, lo guarda preoccupata.

CINZIA  
Come?

ENRICO  
Si chiama ageusia... è una mancanza  
di una vitamina. Ma stai  
tranquilla, è curabile.

CINZIA  
Ah... allora puoi guarire?

Enrico appoggia la mano su quella della madre e la guarda.

ENRICO  
**Sì, solo che... forse non sentirò  
più come prima.**

Enrico osserva Cinzia, rimasta senza parole.  
Cinzia abbassa lo sguardo e riprende a tagliare la pagnotta.  
Enrico riprende a mangiare lentamente con fatica.

10.INT. CASCINA - CAMERA DI ENRICO - NOTTE

Enrico è a letto. Ha gli occhi aperti e osserva la stanza nella penombra. Le finestre sono socchiuse ed entra poca luce, quel che basta per illuminare i muri in linee verticali.  
Si gira su un fianco.  
Chiude gli occhi.

11.INT. CASCINA - CAMERA DI CINZIA - ALBA

Cinzia è a letto. La luce si intensifica fuori dalla finestra e le ombre nella stanza si diradano. Cinzia ha gli occhi aperti e fissa il soffitto.  
Si alza.

12.INT. CASCINA - CAMERA DI ENRICO - GIORNO

Enrico si avvicina alla finestra e la spalanca, facendo entrare la luce del mattino. Osserva la campagna. Inspira l'odore del vento e ascolta il cinguettare di un uccello, seguendo il suo volo con lo sguardo fino ai rami di uno dei meli.

Cinzia è nell'orto a zappare il piccolo appezzamento di terra rimasto incolto. Enrico la guarda con **malinconia**. Il gatto zampetta fra la padrona e il retro del pollaio: al di là del recinto molte galline beccano il mais sparso per terra.

13.EST. CAMPAGNA - ORTO - GIORNO

Cinzia raccoglie con cura i pomodori e stacca qualche foglia di basilico dalla pianta.

14.INT. CASCINA - CUCINA - GIORNO

Cinzia è ai fornelli della cucina e sta girando il sugo. Una vecchia radio appoggiata su una mensola trasmette un brano di musica italiana anni '60/'70. Su un tavolino, di fianco ad una fruttiera colma di mele, è appoggiato il libro di Enrico, con un segnalibro di carta floreale fra le pagine.

(CONTINUED)

Cinzia si ferma, solleva lo sguardo verso la finestra e guarda lontano per qualche secondo.  
Enrico entra in cucina alle sue spalle e si avvicina alla finestra.  
Cinzia gli sorride e ricomincia a cucinare.

ENRICO

Forse è meglio se mi metto in viaggio, che c'è traffico.

Cinzia non risponde.

ENRICO

Mamma...

CINZIA

*"S'a sbloca al sarvél a sbloca anc'al pé"* (se blocca il cervello, blocca anche il piede). Lo diceva sempre papà.

ENRICO

Sì, ma me lo diceva quando giocavo a rugby.

CINZIA

Hai mai perso una partita?

Enrico sospira. Si appoggia al davanzale della finestra, sul quale il gatto sta bevendo il latte dalla sua ciotolina. Lo osserva con un sorriso distante.

ENRICO

Non è la stessa cosa...

CINZIA

**Perché?**

ENRICO

**Perché lo vedi, mamma:** è come se ogni piatto pieno per me fosse vuoto.

Cinzia batte il manico del cucchiaino di legno sul piano cottura, come per richiamare l'attenzione.  
Si gira a guardare Enrico.

CINZIA

Enrico, ma cosa stai dicendo? Il piatto è sempre pieno. Perché in ogni piatto c'è molto più del sapore.

Cinzia si gira di nuovo verso la cucina e fa una pausa, le mani appoggiate sul piano cottura.  
Riprende a preparare il pranzo, scola la pasta. La butta nella pentola.  
Condisce la pasta con il sugo.

CINZIA

Guarda: qui c'è il rosso del  
pomodoro che è lo stesso di tutti i  
tramonti che ha visto.

Enrico si avvicina.  
Cinzia prende una foglia di basilico appena lavata e la aggiunge in pentola.  
Rigira il condimento.  
Enrico le avvicina i piatti.  
Cinzia mette la pasta nei piatti.

CINZIA

Il verde del basilico lo si tocca  
quando lo si coglie. Le cose fatte  
come una volta, hanno l'odore delle  
vecchie case: delle lenzuola stese  
al sole, del legno e del terriccio  
morbido al tatto e profumato.

Cinzia fa un cenno ad Enrico indicando la fruttiera con le mele.  
Enrico solleva la fruttiera.

CINZIA

Il segreto delle mele sta nella  
loro forma tonda e unica.

Escono insieme dalla cucina.

15. EST. CAMPAGNA - CASCINA - PATIO - GIORNO

Il tavolo di legno sotto il patio è apparecchiato per due.  
Cinzia porta i piatti a tavola, seguita da Enrico, che appoggia la fruttiera su un lato. Fa cenno ad Enrico di sedersi di fronte a lei e lui obbedisce.  
Cinzia solleva la forchetta e aspetta che Enrico faccia lo stesso.  
Cinzia annuisce e chiude gli occhi.

Enrico assaggia. Mentre mastica, chiude gli occhi.  
Si sente il rumore del vento e il cinguettio degli uccelli.

16.EST. CAMPAGNA - VENDEMMIA - GIORNO

Ritorno a scena 2. Estratto video in super8.  
Le immagini sono più nitide e allungate, si sente l'audio  
delle riprese: il vociare delle persone, i suoni della  
campagna e della vendemmia.

17.EST. CAMPAGNA - CASCINA - PATIO - GIORNO

Ritorno a scena 15.

CINZIA

Lo senti?

Enrico sorride leggermente a occhi chiusi.  
Li riapre.

ENRICO

Ora lo sento.